

O.d.G. N. 9/2020

PG.N. 262933/2020



Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA RIGENERAZIONE DELL'AREA DELLA EX CASERMA MAZZONI, PRESENTATO DAL GRUPPO CENTROSINISTRA PER SANTO STEFANO.

Su proposta del Gruppo "Centrosinistra per Santo Stefano"

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO

Premesso che:

- l'Area ex Caserma Mazzoni costituisce per il nostro territorio una opportunità essenziale di sviluppo e riqualificazione, sulla quale il Consiglio di Quartiere nel mandato amministrativo precedente ha già espresso orientamenti precisi con l'O.d.G. n. 18/2015, P.G. n. 270796/2015, rispetto ai quali ora ci si pone in continuità;
- l'intervento di riqualificazione dell'area ex Caserma Mazzoni, posta al confine tra il Quartiere S. Stefano e Quartiere Savena, rappresenta l'opportunità di creazione di un progetto migliorativo nell'area tra Via Parisio - Via delle Armi - Via Toscana, sia dal punto di vista della qualità ambientale (è area più lontana di altre da aree verdi e meno dotata di altre di alberature utili ad abbattere gli inquinanti originati dalle grosse arterie del traffico) sia dal punto di vista della dotazione di servizi pubblici per la cittadinanza (di cui appare meno di altre provvista);
- il 17 aprile scorso, è stata convocata dal Quartiere Santo Stefano una specifica Commissione Assetto del territorio, Mobilità e Riqualificazione Urbana per conoscere quale fosse il progetto di riqualificazione dell'area "Ex Caserma Mazzoni" che la Proprietà (Cassa Depositi e Prestiti e Investimenti SGR S.p.a.) intendeva presentare alla Giunta Comunale per l'approvazione definitiva;
- sono emerse considerazioni e richieste anche nella Commissione Comunale ad hoc convocata, e da cittadine e cittadini che si sono costituiti in diversi comitati, orientate verso:
 1. la diminuzione della superficie dedicata agli edifici residenziali, anche alla luce delle riflessioni in merito alle nuove esigenze emerse a seguito della pandemia Covid-19 ed in relazione alla sostenibilità ambientale ed al miglioramento dell'ambiente;
 2. la riqualificazione e la valorizzazione dell'area del Canale del Savena che corre

lungo Via delle Armi, che costituisce un luogo storico (la via delle acque e dei mulini) ed identitario per la popolazione residente, punto di congiunzione tra i Quartieri Santo Stefano e Savena;

3. la diminuzione della congestione della viabilità della zona , evitando il raddoppio della Via delle Armi nel tratto parallelo al Canale del Savena previsto dal progetto preliminare, mantenendo cioè l'attuale assetto stradale a velocità calmierata fino alla Via Favilli, con il rafforzamento delle infrastrutture destinate a mobilità ciclo-pedonale;
4. il potenziamento delle aree destinate ai servizi alla cittadinanza ed a scuole da destinare alle fasce 3-6 e 6-11 anni;
5. un ridimensionamento delle strutture di vendita e centri commerciali di vicinato, che a livello di progetto preliminare appaiono essere il doppio di quanto previsto dal POC;
6. un potenziamento dell'area verde anche attraverso una transizione più dolce tra alberature attuali e nuove piantumazioni .

Nell'intento di proporre condizioni migliorative alla proposta preliminare, rafforzati dal parere favorevole di numerosi cittadini e cittadine del Quartiere , si propone:

- la valorizzazione dell'area di Via delle Armi lungo il Canale attraverso la sua destinazione ad area pubblica nella quale collocare le scuole, la palestra e servizi per la cittadinanza all'interno di verde pubblico che formi corpo unitario con il Canale del Savena rivalorizzato da adeguati interventi manutentivi e dal flusso delle acque; il mantenimento di quel tratto di Via delle Armi nella forma attuale, incrementando le infrastrutture utili alla mobilità ciclo pedonale ;
- il posizionamento delle strutture commerciali nell'area di congiunzione ove il progetto preliminare prevede le scuole, ridimensionate nella loro estensione e con accesso da via Torino;
- la destinazione delle costruzioni abitative , ridimensionate, nell'area ampia verso via Torino, augurandosi che le modalità costruttive tengano conto dei suggerimenti che il dibattito urbanistico lancia alla città per le progettazioni post Covid -19;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1) di tenere in considerazione, nelle indicazioni alla proprietà utili alla stesura definitiva del progetto che precede il rilascio della concessione edilizia - allo scopo di garantire una migliore qualità della vita, per i residenti attuali e per quelli che verranno - le modifiche esplicitate e motivate in questo O.d.G, frutto delle numerose istanze delle cittadine e cittadini del Quartiere .